

LIMITATO DEI FLUSSI  
MIGRATORI SULLA REALTA'  
ITALIANA ED EUROPEA

prof. Raimondo Cagiano De  
Azevedo

Verona 10 novembre 2016

# Le rotte del Mediterraneo

Le principali **rotte migratorie verso l'Ue** sono quattro:

- Il **Mediterraneo centrale**: parte dall'Africa settentrionale, in particolare dalla Libia, e viene percorsa dalle persone in fuga dai paesi dell'Africa sub-sahariana e dal Medioriente;
- **Mediterraneo orientale**: va dalla Turchia verso la Grecia, la Bulgaria e Cipro;
- **Mediterraneo occidentale**: va dall'Africa settentrionale alla Spagna;
- **La rotta balcanica**: per entrare in Europa dal Kosovo, dall'Afghanistan e dalla Siria.

# 2015 Refugee crisis in the Sicily Channel



# 2015 Refugees crisis in the Balkans



# Detections by route, 2010-2016: the migration pressure at the EU borders

Routes	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Central Mediterranean route <i>(Italy, Malta)</i>	4.450	64.261	15.151	45.298	170.664	157.220	70.433
East Mediterranean route <i>(Greece, Cyprus, Bulgaria)</i>	55.688	57.025	37.224	24.799	50.834	880.820	162.563
West Balkans route	2.371	4.658	6.391	19.951	43.357	763.958	119.511
From Albania to Greece route	35.297	5.269	5.502	8.728	8.841	8.645	2.401
West Mediterranean route (Spain)	5.003	8.448	6.397	6.838	7.842	12.516	2.502
Oriental route <i>(Russia, Ukraine, Belarus)</i>	1.052	1.049	1.597	1.316	1.275	1.764	412
Black sea route	0	0	1	148	433	68	0
Western Africa route <i>(Canaries)</i>	196	340	174	283	276	660	273
Others	3	1	0	4	10	12	0
<b>Total</b>	<b>104.060</b>	<b>141.051</b>	<b>72 437</b>	<b>107.365</b>	<b>283.532</b>	<b>1.825.663</b>	<b>358.095</b>

# Il Mediterraneo (i)

- Il **Mediterraneo** come “**regione migratoria**” (Schmoll, Thiollet e Wihtol de Wenden, 2015).
- **Frontiera di Schengen**, la frontiera esterna dell’Unione Europea (Ue), controllata da **muri** (ad esempio, Ceuta e Melilla, Grecia e Turchia, Bulgaria e Turchia) e dalla necessità di dotarsi di un **visto** per coloro che desiderano attraversarla.
- L’**area migratoria del Mediterraneo** è la più **grande del mondo** insieme a quella **USA-Messico**.
- Nel 2010 la **popolazione dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo** era di **470 milioni** e rappresentava circa il **7% della popolazione mondiale** (Nazioni Unite).
- Nello stesso anno, il numero totale di **migranti da questi paesi** era di **17 milioni (8% dei migranti internazionali)**. Circa 7 milioni di persone hanno lasciato il proprio paese per recarsi in un altro paese del Mediterraneo.

# Il Mediterraneo (ii)

- I paesi europei maggiormente destinatari dei movimenti migratori del Mediterraneo sono:
  - la **Germania** (7.011.811), il **Regno Unito** (5,047,653), l'**Italia** (4.922.085), la **Spagna** (4.677.059) e la **Francia** (4.157.478), per numero di residenti stranieri;
  - la **Germania** (202.815), la **Svezia** (81.325), l'**Italia** (64.625), la **Francia** (64.310), l'**Ungheria** (42.775) ed il **Regno Unito** (33.010), per numero di richieste d'asilo (Eurostat 2014).
- Attualmente, i richiedenti asilo provengono principalmente da **Siria** (49%), **Afghanistan** (21%), **Iraq** (8%) ed **Eritrea** (4%).

# La risposta politica dell'Europa alle sue frontiere nel Mediterraneo

- Ottobre 2013: **operazione *Mare Nostrum***, destinata a soccorrere i naufraghi e a lottare contro i trafficanti di migranti.
- Ottobre 2014: **approccio strategico più europeo**, imperniato attorno a tre assi: la cooperazione con i paesi terzi, il rafforzamento della gestione delle frontiere esterne, e quindi dell'Agenzia FRONTEX, e l'implementazione di misure nazionali tese a mettere in pratica il regime dell'asilo comune.
- Rafforzamento dell'**Agenzia FRONTEX**, nata nel 2005 con il compito di assistere gli Stati membri dell'UE nelle operazioni di controllo delle frontiere esterne comuni, marittime, terrestri ed aeree.
- 1 novembre 2014: **operazione *Triton***, per rafforzare il controllo delle frontiere nel Mediterraneo centrale con il pattugliamento a 30 miglia dalle coste italiane.
- 1 febbraio 2015: **operazione *Poseidon*** per assistere la Grecia.
- Il 23 aprile 2015: **triplicati i budget di *Triton e Poseidon***, da 2,9 a 9 milioni di euro mensili.
- 18 Maggio 2015: **operazione *Sophia*** per rispondere all'emergenza del traffico di migranti attraverso il mediterraneo e specialmente dalle Libia.

# Gli eventi e le azioni europee nel Mediterraneo

- **Luglio 2015:** 50 mila arrivi di migranti in Grecia, 34 mila in Ungheria e 20 mila in Italia. + **200%** rispetto al luglio dell'anno precedente (dati Frontex).
- Nel **2015** solo in Grecia ne sono arrivati 800 mila.
- Nel **2015** si sono registrati 1.008.6116 ingressi via mare e 3.771 persone sono morte o sono risultate disperse (dati UNHCR).
- Il numero di migranti giunti in Europa nei **primi due mesi del 2016** è **aumentato di 30 volte** rispetto allo stesso periodo del 2015 (dati Frontex).
- L'acuirsi della **guerra in Siria** ha costretto molte migliaia di persone a seguire la **rotta balcanica**, per dirigersi verso i paesi dell'Europa settentrionale.
- **Macedonia, Serbia ed Ungheria** (cioè la fine dell'Area Schengen) hanno eretto delle **barriere ai confini**; **Germania, Austria e Slovenia** hanno reintrodotta i **controlli alle frontiere**.

# Gli eventi e le azioni europee nel Mediterraneo (ii)

- La **Germania** ha suggerito la creazione di *hot spot* – centri per l'identificazione dei migranti – in Italia e in Grecia (con il supporto di *migration management support teams* per la **identificazione, registrazione, selezione e rimpatrio** dei migranti). La creazione di questi centri dovrebbe essere accompagnata da una **redistribuzione dei richiedenti asilo per tutti i paesi dell'Ue**: con molte resistenze politiche ed organizzative per perseguire questi obiettivi.
- **18 marzo 2016**: siglato **accordo Ue-Turchia**. L'intesa prevede che siano rimandati in Turchia tutti gli immigrati irregolari e che ci sia un cambio alla pari tra siriani sbarcati e rifugiati siriani da prelevare in Turchia e trasferire in Europa fino a 72.000 persone. Lo scopo 'nobile' è scoraggiare i trafficanti e impedire pericolose traversate, ma soprattutto snellire i flussi verso le coste greche. L'accordo prevede solo 72.000 siriani da ricollocare e ci sono seri dubbi che i governi europei li accettino. Il presupposto dell'accordo è che la Turchia sia considerata un Paese sicuro (Zincone, 2016).
- L'accordo Ue-Turchia potrebbe avere come effetto indesiderato quello di riportare in auge la **rotta del Mediterraneo centrale**, rispetto a quella balcanica (Stuppini, 2016) e presenta almeno 3 forti criticità:
  1. viola i valori fondamentali dell'Unione ed in particolare quello della protezione delle persone.
  2. viola l'articolo 13 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948: «Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio paese».
  3. Considera la Turchia un Paese sicuro malgrado gli elevati rischi politici interni e la questione Curda.

# Policy implications of the crisis (i)

- The Refugee crisis can be seen as a European crisis in the **governance of people asking international protection.**
- Need of an European policy able **to equally distribute the burden of asylum** among EU countries. It is difficult to conceive a harmonization of the refugee status without the existence of a common European policy.
- Asylum procedure should establish which migrants entered as irregular can reside as refugees in the EU. **The Dublin Convention is not able to determine in which countries asylum applicants should be hosted** (“beggar-thy-neighbor” policy).
- It is known that according to the **Dublin Convention, the asylum application should be examined by one state and the competence of this examination lies in the state which played the most important role in the entry of the applicant.** It is likely that this state will be that in which the applicant will reside.

## Policy implications of the crisis (ii)

- Measures aimed to **externalize, restrict and select migration are generally ineffective**, since the factors determining and nurturing migration processes are very complex and deep-rooted in both origin and destination areas.
- Moreover, **policy restrictiveness contributes to change the routes and channels through which people migrate, increasing illegal entries** (Cornelius 2001; de Haas 2011).
- Finally, since it hinders circulation and mobility (Massey *et al.* 2014; Wihtol de Wenden 1999), **policy restrictiveness makes more precarious the residence of migrants and fosters their irregularity.**
- **The right to migrate should be a rule rather than exception.**
- **Still, a right to emigrate** (Art. 13 of The Universal Declaration of Human Rights of 1948), **but not a right to immigrate.**
- **EU Paradox: Why Boat Refugees Don't Fly!** By Hans Rosling  
<https://www.youtube.com/watch?v=Y00IRsfrPQ4>

## Policy implications of the crisis (iii)

- **Double burden for Italy and Greece (“first safe countries”)** and a lot of constraints for asylum seekers who instead want to reach other EU countries, where they have social and economic networks.
- To establish a **Common European Asylum System (CEAS)** to uniform asylum conditions among EU member states and to offer a common asylum status to migrants.
- To reformulate the **Dublin Convention** (Dublin III), in order to avoid illegal movements of asylum applicants across Europe.
- To promote **more political union**, also in order to prevent the causes of forced migration.
- To open the European borders at **economic migration**.

# Azioni europee auspicabili

- Il presidente della Commissione Jean-Claude Juncker suggerisce di **aumentare ulteriormente i finanziamenti di FRONTEX, attraverso dei contributi aggiuntivi da parte degli stati membri europei.**
- Lo sviluppo di frontiere intelligenti (*'Smart Borders Package'*), in grado di **intercettare coloro che entrano e soggiornano irregolarmente nello spazio Schengen e quindi oltre la durata del proprio visto, e di darne tempestiva notizia ai paesi di origine.**
- Per quanto riguarda l'asilo, si è discusso di attuare il **regime d'asilo europeo comune (RAEC) al fine di uniformare le condizioni di asilo tra gli stati membri e di offrire uno status unico alle persone che godono della protezione umanitaria europea.**
- Rispettare maggiormente l'insieme delle disposizioni del regolamento di Dublino per la **designazione dello stato membro responsabile dell'esame di una domanda di asilo: regolamento da molti considerato ormai superato e comunque da riformulare.**

# Sugli scenari futuri

- Considerato l'andamento delle **guerre** in **Siria, Somalia, Eritrea, Yemen e Sudan** ci si aspetta che **gli ingressi e le richieste d'asilo non diminuiranno** nel prossimo futuro.
- Soprattutto l'**Africa Sub-sahariana** potrebbe non solo non rallentare la **pressione migratoria**, ma persino accrescerla nei prossimi decenni.
- Oggi a sud del Sahara vivono **962 milioni di persone**, destinate a diventare 1,2 miliardi tra dieci anni e 1,6 tra altri dieci.
- Le persone con età compresa tra i 20-39 anni si accresceranno di 203 milioni nei prossimi 20 anni (Blangiardo, 2015). E' verosimile che si spingeranno oltre il confine del Mediterraneo in cerca di migliori opportunità.

# Le migrazioni verso l'Ue: una domanda di *acquis communautaire*

- Tuttavia, le **migrazioni** verso i paesi europei sono **espressione** anche di **una domanda dei valori che l'Ue oggi rappresenta**. I valori della pace, della democrazia, dei diritti dell'uomo, dello Stato di diritto, della libertà e della mobilità.
- Il complesso di questi valori è conosciuto come ***acquis communautaire*** e costituisce l'insieme sedimentato di regole, disposizioni, politiche, trattati, accordi e decisioni che l'Ue ha adottato fin dalla sua origine.
- ***L'acquis communautaire***, oltre a costituire la **frontiera materiale e immateriale** per gli stati che desiderano integrarsi nell'Ue, è divenuta la motivazione principale per la quale i migranti decidono di attraversare le frontiere europee per inserirsi nella società europea.
- La **gestione di questi movimenti** e delle loro conseguenze, politiche, sociali ed economiche, deve essere **europea**: non è solo solidarietà *per gli stati*, ma è il **rafforzamento dell'unione politica degli stati**.

# Conclusions (i)

- From the point of view of destination, migration is not a risk (it is a risk for the nationalist political manipulation of migration!), **but it is a resource for Europe**. We need migrants to replace our aged population.
- To defend the **principle of borders control and security** means to adopt a **inefficient and ineffective solution** for our society.
- Given the increasing importance and complexity of migration, a **global governance of migration** is much needed.
- From the point of view of origin, migration can be considered a « rite of passage » for young and adults and a demand of the EU *acquis communautaire*, of its values, rights, identity and culture. The culture of peace, the culture of democracy, the culture of human rights, the culture of welfare state, the culture of European citizenship, the culture of diversity, the culture of the principle of subsidiarity and the culture of mobility.

## Conclusions (ii)

- Consequently, the *acquis communautaire* is not only the negative border of the EU (it is the core body of rights and freedoms at Europe's heart. They are the standards we expect from citizens, migrants and refugees), but it is also a **positive factor**, which attracts migrants and pushes them to leave origin and transit countries (Lybia, Tunisia, Turkey, Lebanon, Jordan, Iraq) and cross the EU borders.
- The *acquis communautaire* allows us to interpret **migration as a project and long-term phenomenon** and, above all, **as part of the European identity**, which is always under construction.
- It helps us to understand **migration as not a risk**.

# LE MIGRAZIONI IN ITALIA

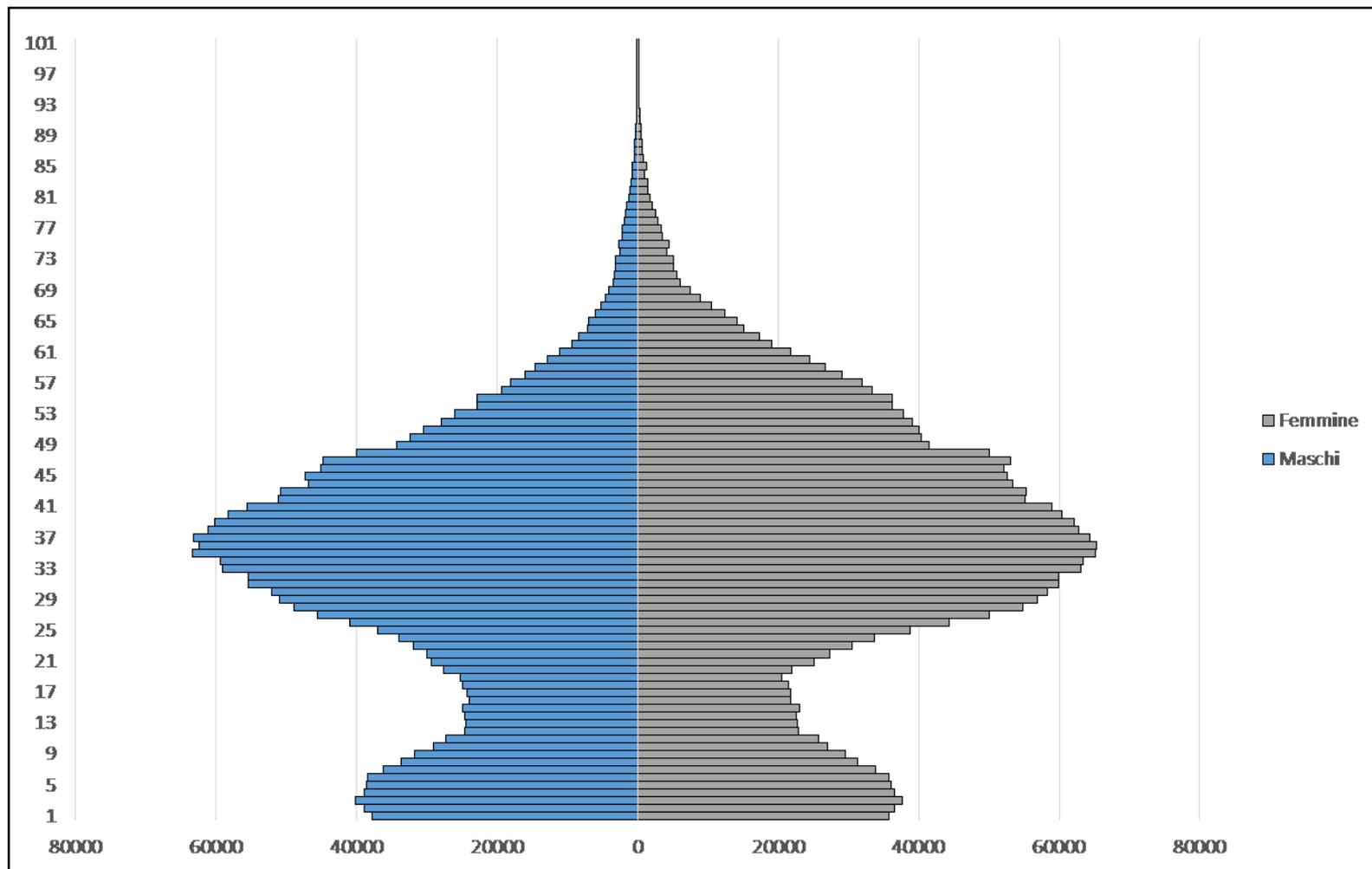
# Le migrazioni in Italia

- L'Italia è divenuta un paese di immigrazione nel corso degli anni Settanta, quando, a seguito della crisi petrolifera internazionale del 1973, i paesi del Nord Europa chiusero le loro frontiere.
- L'Italia oggi è delle maggiori destinazioni per gli immigrati che desiderano vivere in Europa. Gli stranieri residenti in Italia al 1° gennaio 2016 sono 5 milioni 54 mila e rappresentano l'8,3% della popolazione totale. C'è inoltre una componente di immigrati irregolari, il cui numero è ignoto per definizione, ma che si può stimare nell'ordine dei 400 mila (ISMU, 2015).
- Inizialmente, la maggior parte degli immigrati residenti in Italia proveniva dal Nord Africa ed in particolare dal Marocco, dalla Tunisia e dall'Egitto. Queste popolazioni sono ormai giunte alle loro seconde generazioni. Più recentemente l'Italia ha invece assistito ad un forte arrivo di migranti provenienti dai paesi dell'Europa dell'Est, come la Romania e l'Albania, e dai paesi asiatici, come la Cina e le Filippine.

# Le regolarizzazioni degli immigrati in Italia

Anno	Legge	Regolarizzati
1986	Legge Foschi	120.000
1990	Legge Martelli	218.000
1995	Legge Dini	258.000
1998	Legge Turco - Napolitano	217.000
2002	Legge Bossi – Fini	646.000
2009	“badanti”	220.000
2012	“clandestini”	23.000
		Totale 1.694.000

# Popolazione straniera residente, 2015



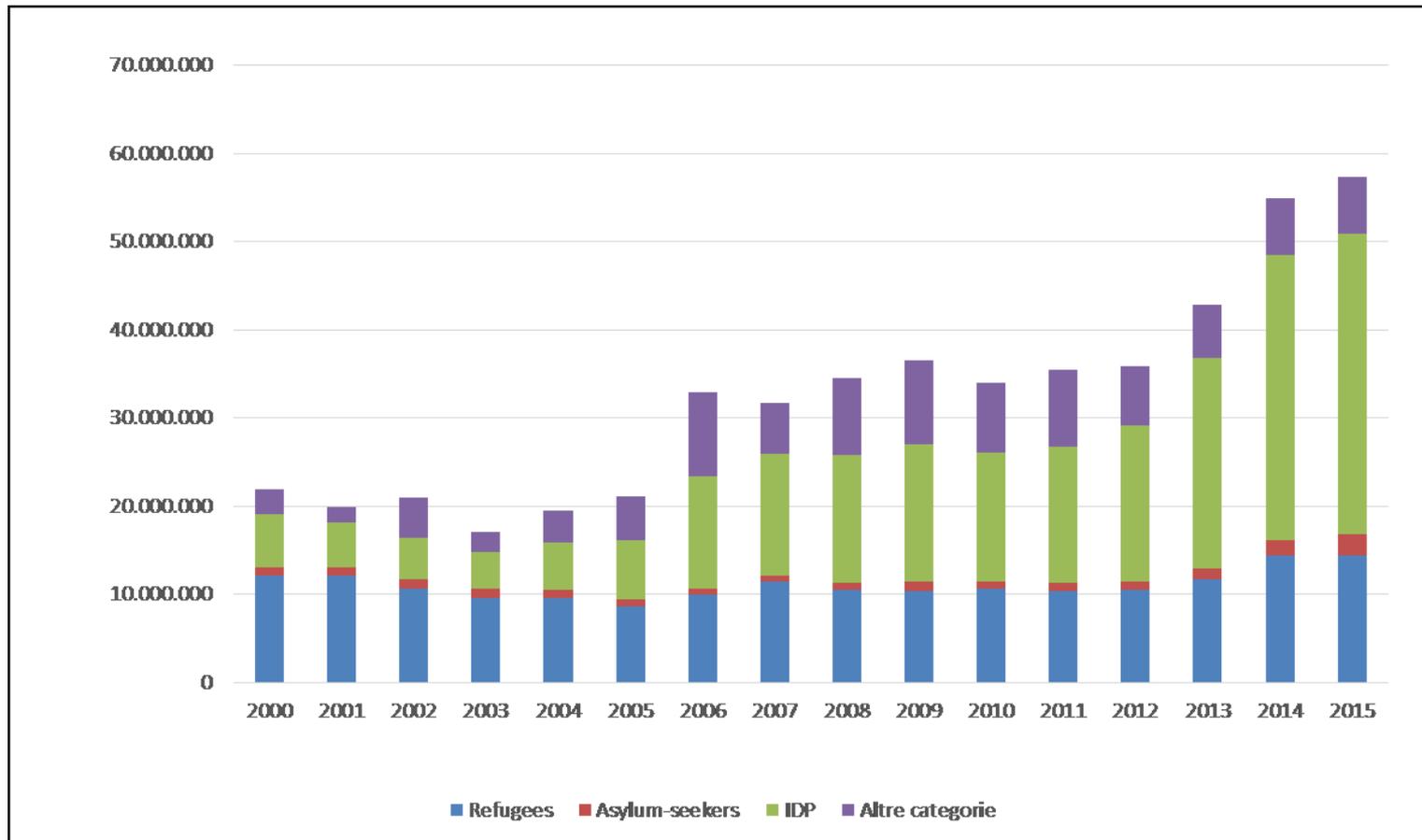
Fonte: Elaborazione propria su dati ISTAT, 2015

# I nuovi cittadini

- Quasi **130 mila nuove acquisizioni** nel 2014.
- **+ 131%** negli ultimi 4 anni.
- Fino al 2008 erano più numerose **le acquisizioni di cittadinanza per matrimonio** rispetto a quelle **per residenza**. Oggi queste ultime **registrano un numero maggiore di concessioni**.
- Crescente numero di giovani immigrati e ragazzi di seconda generazione che diventano Italiani.
- Il numero di chi acquisisce la **cittadinanza per trasmissione dai genitori** o perché, **nato in Italia, al compimento del diciottesimo anno di età** sceglie la cittadinanza italiana passa da circa **10mila nel 2011 a circa 48mila nel 2014**.
- Gli **under 20** rappresentano il **40% delle acquisizioni**. Il passaggio da stranieri a cittadini avviene spesso senza che gli interessati abbiano mai vissuto l'esperienza migratoria.

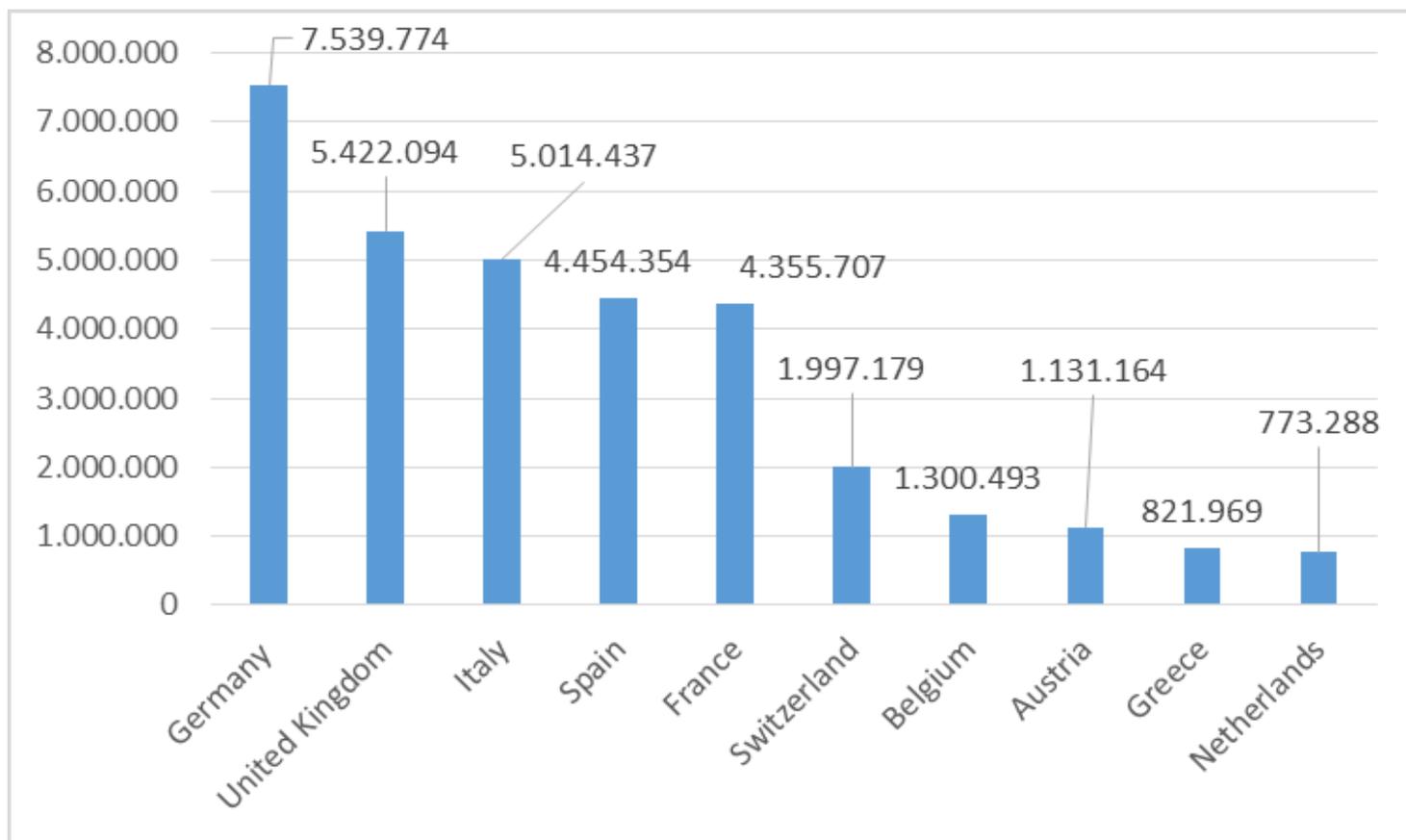
# IL CONTESTO INTERNAZIONALE

# Population under international protection, 2000-2015



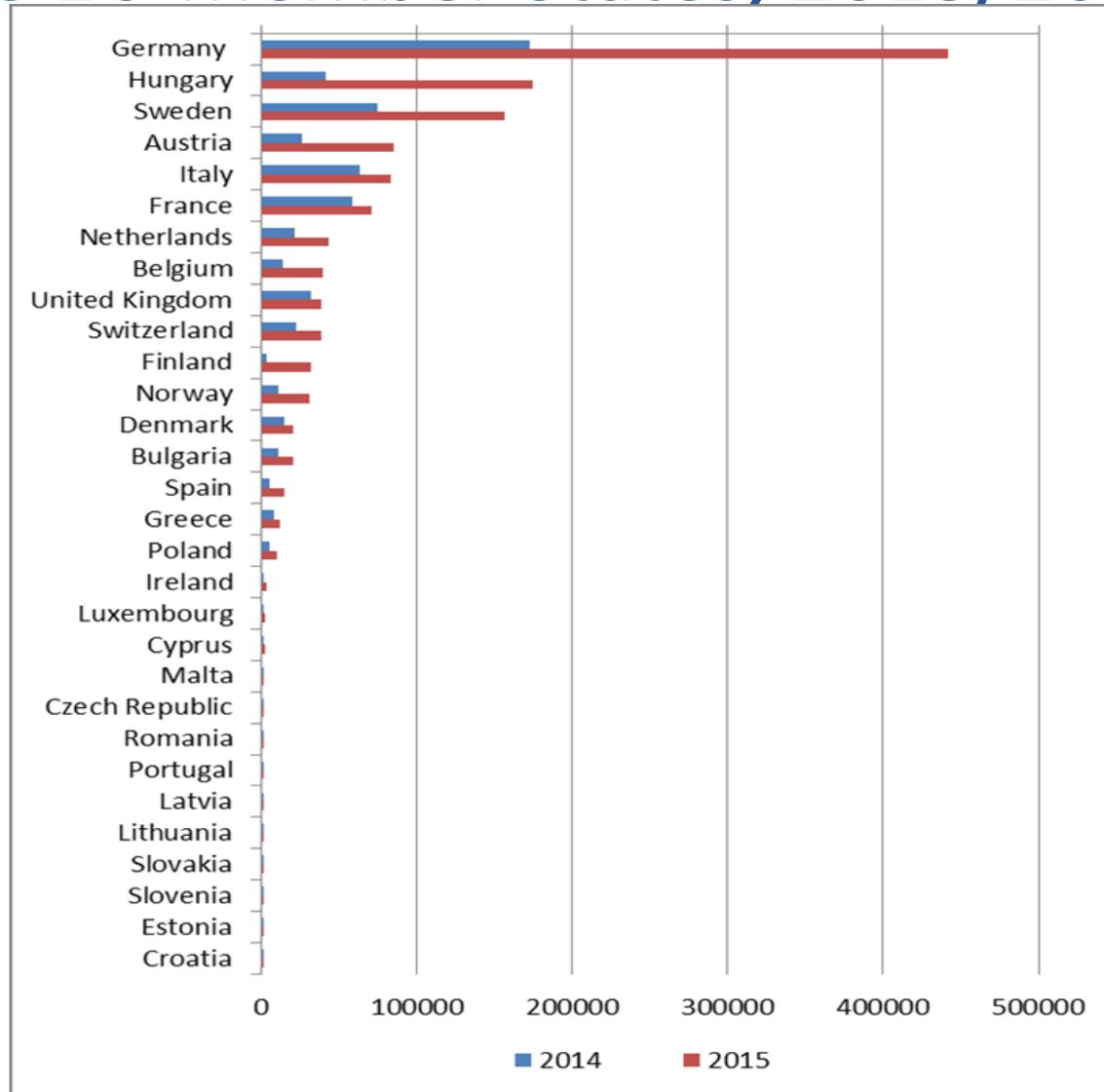
Source: UNHCR, 2016

# Population with foreign citizenship regularly residing in the first 10 European countries, 2015



Source: Eurostat, 2016

# First time asylum applicants registered in the EU Member States, 2015/2014

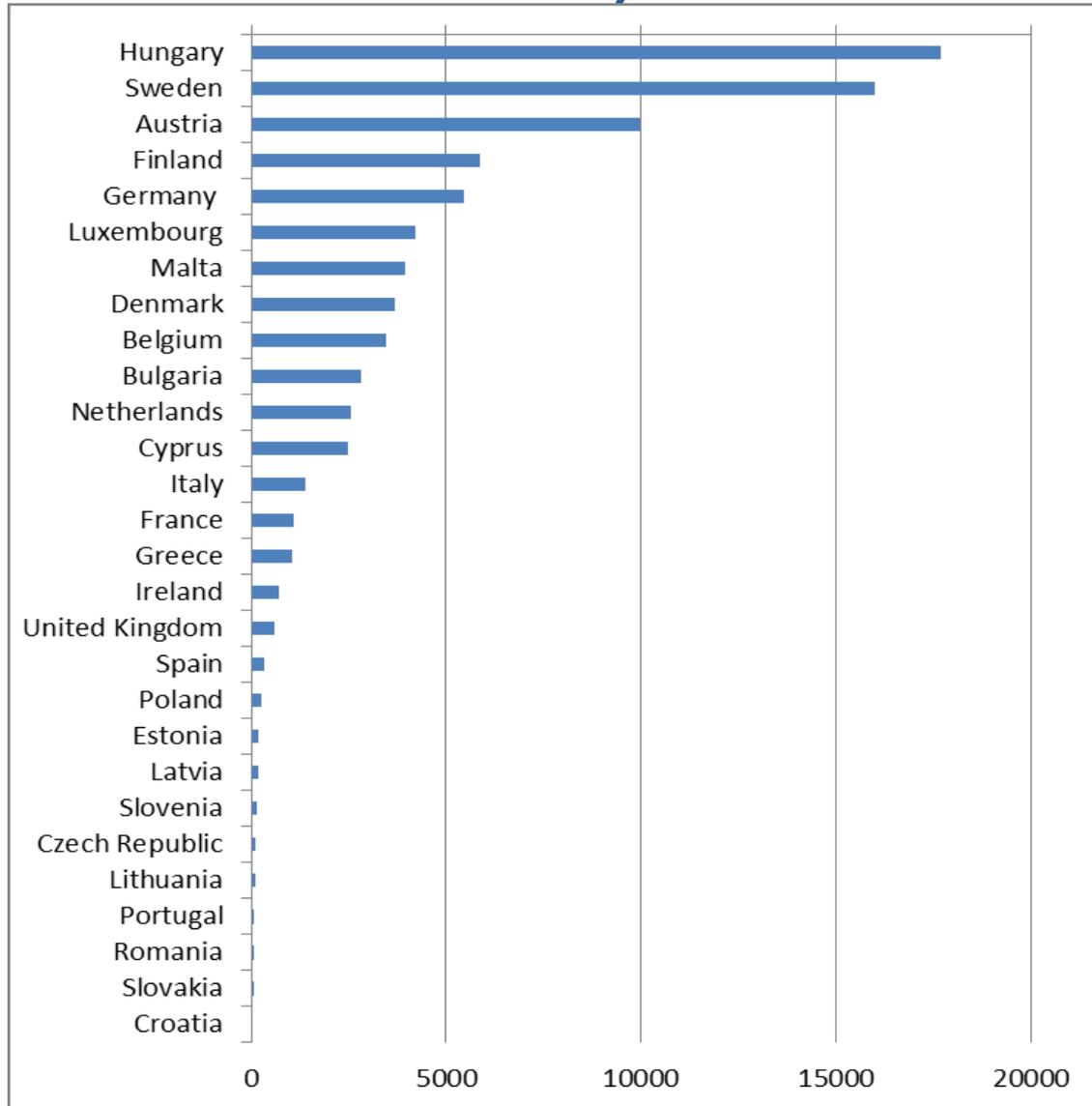


Source: Eurostat

# First time asylum applicants registered in the EU Member States, 2015/2014

- In **2015**, **1,255,600** first time asylum seekers applied for international protection in the Member States of the European Union (EU), a number **more than double that of the previous year** (562 680).
- In **2015**, the highest number of first time applicants was registered in **Germany** (with 441 800 first time applicants, or 35% of all first time applicants in the EU Member States), followed by **Hungary** (174 400, or 14%), **Sweden** (156 100, or 12%), **Austria** (85 500, or 7%), **Italy** (83 200, or 7%) and **France** (70 600, or 6%).
- Compared with the previous year (2014), the number of first time asylum applicants in 2015 increased the most in Finland (+822%), ahead of Hungary (+323%), Austria (+233%), Belgium (+178%), Spain (+167%) and Germany (+155%).

# Number of first time applicants per million inhabitants, 2015

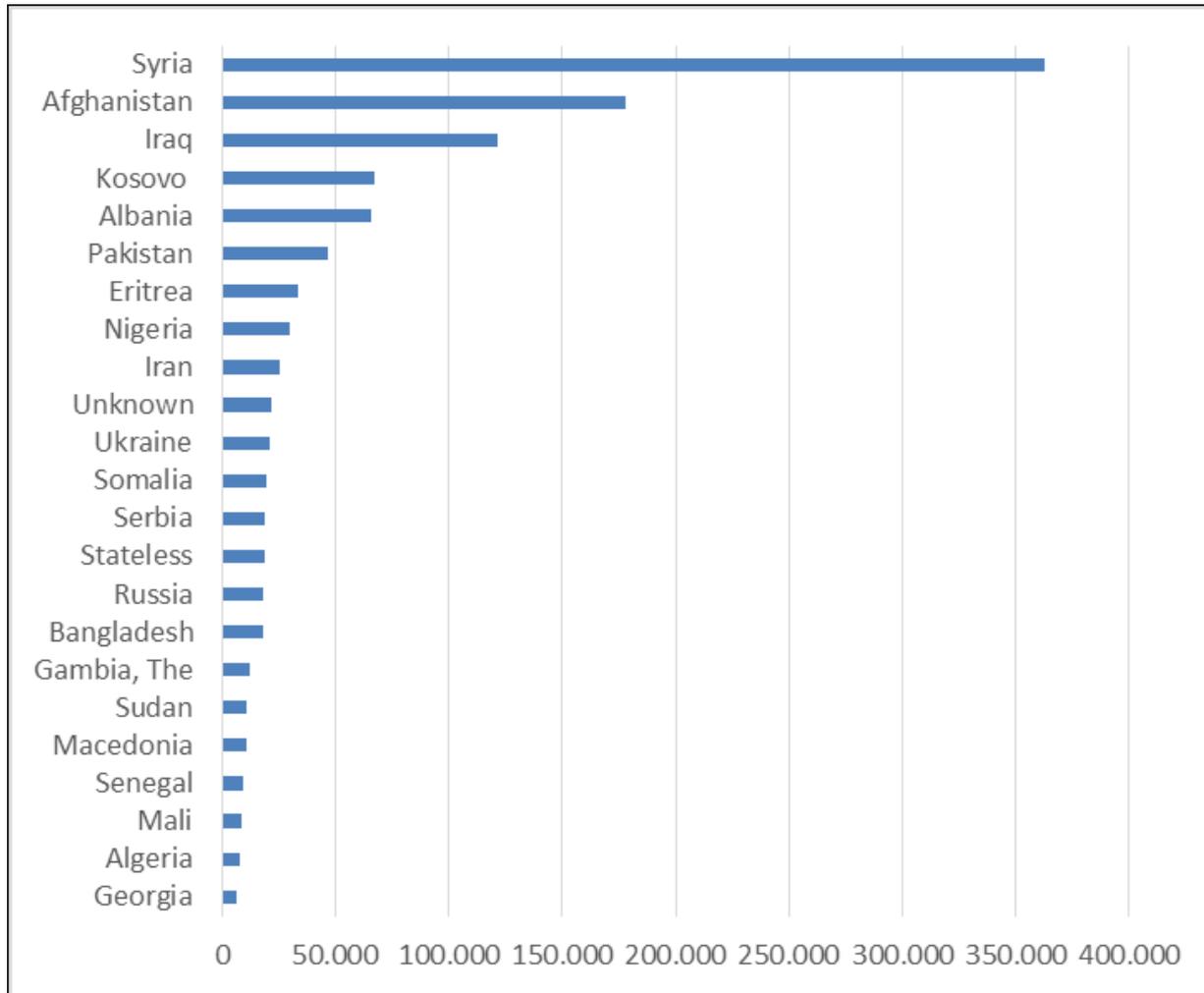


Source: Eurostat

# First time asylum applicants registered in the EU Member States, 2015/2014

- Compared with the population of each Member State, the highest number of registered first time applicants in 2015 was recorded in **Hungary** (17 699 first time applicants per million inhabitants), ahead of **Sweden** (16 016), **Austria** (9 970), **Finland** (5 876) and **Germany** (5 441).
- In contrast, the lowest numbers were observed in **Croatia** (34 applicants per million inhabitants), **Slovakia** (50), **Romania** (62), **Portugal** (80) and **Lithuania** (93).
- In 2015, there were on average **2 470 first time asylum applicants per million inhabitants** in the EU Member States.
- With **1 369 per million inhabitants**, **Italy** has a number of **asylum applicants lower to the EU mean (2 470)**, although Italy is one of main access point to the EU.

# First time asylum seekers in the EU Member States by country of citizenship, 2015



Source: Eurostat

# First time asylum seekers in the EU Member States by country of citizenship, 2015

- Almost **1 out of 3 first time asylum seekers** originates from **Syria (29% of the total number of first time applicants)**. Syria was again in 2015 the main country of citizenship of asylum seekers in the EU Member States. Of the **362 800 Syrians** who applied for the first time for asylum in the EU in 2015, almost **half were registered in Germany (158 700)**. In total, **Syrians represented the main citizenship of asylum seekers in twelve EU Member States**.
- **Afghanistan (14% of the total number of first time applicants)** is the **second main country of citizenship of asylum seekers in the EU Member States in 2015**. Of the **178 200 Afghans** seeking asylum protection in the EU Member States in 2015, **nearly half applied in two Member States: Hungary (45 600) and Sweden (41 200)**.
- With **121 500 first time applicants (or 10%)** in 2015, **Iraq was the third country of citizenship** of asylum seekers in the EU Member States.
- In **Italy**, the main countries of citizenship of asylum seekers are **Nigeria (17 780)**, **Pakistan (10 285)** and **Gambia (8 015)**.

# First time asylum applicants registered in the EU Member States, 2016

- In the **first quarter of 2016**, **255 315** first time asylum seekers applied for international protection in the Member States of the EU, **showing a decreasing trend compared to the last quarter of 2015 (426 025)**.
- The highest number of first time asylum applicants in the first quarter of 2016 was registered in **Germany** (with almost 175 000 applicants, or 61% of total applicants in the EU Member States), followed by **Italy** (22 300, or 8%), **France** (18 000, or 6%), **Austria** (13 900, or 5%) and the **United Kingdom** (10 100, or 4%). **These 5 Member States together account for 83% of all first time applicants in the EU-28.**
- However, first time asylum seekers **considerably decreased** in **Sweden** (from 87 885 to 7 705), in **Austria** (from 30. 805 to 10 695), in **Belgium** (from 15 865 to 4 720) and in **Bulgaria** (from 7 585 to 4 055); **decreased modestly** in **Italy** (from 24 710 to 22 330) and in **Greece** (from 3 005 to 2 370); **increased** in **Germany** (from 162 535 to 174 965), **especially** in **Hungary** (from 860 to 6 830).